

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI
ANNO CCXCVI.

1899

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VIII.

1° SEMESTRE



ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1899

RENDICONTI

DELLE SEDUTE

DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 5 marzo 1899.

E. BELTRAMI Presidente.

MEMORIE E NOTE

DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

Astronomia. — Sulle protuberanze solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano durante il 4° trimestre del 1898 e loro distribuzione in latitudine. Nota del Socio P. TACCHINI.

La stagione non fu molto favorevole a questo genere di osservazioni, specialmente nel mese di Novembre. I risultati statistici soliti, sono contenuti nel seguente specchietto:

4° trimestre 1898.

MESI	Numero dei giorni di osservazione	Medio numero delle protuberanze per giorno	Media altezza per giorno	Estensione media	Media delle massime altezze	Massima altezza osservata
Ottobre . . .	21	4,05	29,7	1,1	35,0	55"
Novembre. . .	11	2,00	32,6	1,5	34,7	62
Dicembre. . .	17	3,18	31,6	1,4	34,8	48
Trimestre	49	3,29	31,0	1,3	34,9	55

La frequenza delle protuberanze risulta pochissimo diversa da quella trovata per il precedente trimestre, e nel complesso il fenomeno delle protuberanze può considerarsi come stazionario rispetto alla precedente serie. Dobbiamo però avvertire, che le condizioni dell'aria furono quasi sempre poco buone.

Dalle latitudini calcolate per le 162 protuberanze osservate nel trimestre, ho ricavato le seguenti cifre per la frequenza relativa del fenomeno nelle diverse zone solari:

4° trimestre 1898.

Latitudine	Frequenza
90° + 80°	0,024
80 + 70	0,024
70 + 60	0,012
60 + 50	0,006
50 + 40	0,041
40 + 30	0,059
30 + 20	0,083
20 + 10	0,065
10 . 0	0,053
<hr/>	
0 — 10	0,053
10 — 20	0,189
20 — 30	0,195
30 — 40	0,059
40 — 50	0,071
50 — 60	0,024
60 — 70	0,024
70 — 80	0,012
80 — 90	0,006

Le protuberanze solari furono più frequenti nelle zone australi come nel precedente trimestre, ed anche il *maximum* per zona avvenne nell'emisfero australe, cioè nella zona ($-10^{\circ} - 30^{\circ}$). Le protuberanze figurano in tutte le zone con due massimi nelle zone ($\pm 20^{\circ} \pm 30^{\circ}$).

Astronomia. — *Osservazioni del nuovo pianetino EE 1899 fatte all'equatoriale di 0^m.25 di apertura del R. Osservatorio del Collegio Romano.* Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

Dopo l'ultima mia Nota riguardante le osservazioni sul pianetino ED 1899, ad Heidelberg, coll'euriscopio fotografico, Wolf ne rinvenne altri quattro, l'ultimo peraltro deve essere molto probabilmente (224) Oceana; restano adunque tre di nuovi, almeno fino a calcoli sicuri. Di questi ho potuto osservare prima del plenilunio il pianetino EE, che ritrovai, anche dopo il lume lunare, senza aiuto di alcuna effemeride.

1899 Febb. 17 9^h45^m 8^s RCR. α app.: 9^h52^m45^s.40 (9.410_n); δ app.: + 15°16'39".9 (0.621)
 " " 18 9 34 15 " " : 9 51 48 71 (9.426_n); " : + 15 24 47 7 (0.628)
 " " 19 11 4 13 " " : 9 50 48 14 (8.978_n); " : + 15 33 26 2 (0.594)
 " " 28 9 11 36 " " : 9 42 41 73 (9.354_n); " : + 16 42 4 1 (0.598)
 " Marzo 2 9 29 11 " " : 9 41 0 53 (9.245_n); " : + 16 56 5 9 (0.585)